Collaboriamo tutti le partigiane della pace

Cronaca di Roma

alla raccolta dei fondi per le colonie estive

CHE BELLEZZA, SIGNOR SINDACO!

Da lunedì 3 zone per la luce e l'acqua continua a mancare

I due turni dureranno dalle ore 8 alle 19 - A secco oltre 900 appartamenti dei tranvieri al Prenestino

Come abbiamo annunciato giorni fa, da lunedì verranno applicati due turni per la sospensione dell'energia elettrica.

Ieri mattina, si è riunita infatti la Commissione Prefettizia per l'elettricità che ha diviso Roma nuovamente in tre zone, alle quali verrà tolta la luce rispettivamente il lunedì ed il giovedì, il martedì ed il venerdì il mercoledì ed il sabato di ogni settimana. Le sospensioni saranno di undici ore, dalle 8 alle 19. La domenica — come era stabilito per i turni passati — la luce verrà data a tutte le zone.

Si attende ora il comunicato prefettizio, dei confini delle varie zone.

Così, quest'anno, i turni cominciano già alla fine di luglio. Ma questo non è che un primo passo verso più dure restrizioni elettriche, perchè, stando ad alcune voci, ad agosto i turni verranno portati a tre e a settembre forse a quattro.

Naturalmente da parte dei gruppi industriali elettrici nulla si sta facendo per cercare di migliorare questa grave situazione. Sembra che i gruppi elettrici non abbiano intenzione di creare nuove centrali idriche e termoelettriche, fino a quando il Governo non sbloccherà le tariffe dell'energia.

Intanto anche per la situazione idrica cittadina le cose vanno di male in peggio. I cento litri al secondo dell'acquedotto dell'Acquoria non hanno affatto migliorato le condizioni di distribuzione, nè c'era da sperarlo. Attualmente la città ha un deficit di circa 750-800 litri al secondo e i cento litri dell'Acquoria non sono che una goccia nel mare. Perchè le cose migliorino un poco è perlomeno necessario l'entrata in funzione dell'Acquedotto del Peschiera. Ma anche questo non porterà un valido contributo alla tragica situazione idrica se la Società dell'Acqua Marcia non si deciderà finalmente a revisionare la propria rete di distribuzione. Un circolo chiuso, insomma, che può essere aperto solo da una decisa presa di posizione dell'Amministrazione Comunale nei riguardi della Marcia che si sta comportando in modo analogo della Romana Gas.

Continuano a giungerci, intanto numerose proteste da parte di utenti e di interi caseggiati per il deficientissimo servizio della Marcia.

Proprio in questi giorni la Cooperativa dei Tramvieri che ha i suoi stabili al quartiere Appio e Prenestino ha inviato una lettera al Prefetto perchè intervenga per costringere la Marcia a rispettare i contratti.

Gli stabili della cooperativa, un complesso di quattordici fabbricati con 51 scale e 911 appartamenti sono abitati da più di ottomila persone, da alcuni mesi ricevono un flusso d'acqua veramente irrisorio ed in certi casi in modo saltuario.

I parlamentari si interessano del grave caso Saraceni

L'agitazione alla Saraceni minaccia di aggravarsi, a causa dell'atteggiamento della proprietaria. La signora Saraceni ancora ieri ha insultato e minacciato alcune operaie, tentando anche di scendere a vie di fatto contro una lavoratrice.

Le maestranze vivono nel continuo timore di un qualche grave incidente, che può determinarsi a causa del modo di procedere della proprietaria, la quale dichiara alle maestranze che le caccerà via tutte, non le pagherà, usando un linguaggio da trivio e proferendo minacce di non si sa quali azioni.

Vorremmo chiedere al signor De Maria Raffaele, direttore dell'azienda, se egli è o no al corrente di quanto avviene nella fabbrica e se non sente il dovere e la responsabilità di intervenire per porre termine ad una situazione vergognosa e pericolosa. A quel che sembra, però, egli, memore del suo passato, è consenziente con l'atteggiamento padronale.

Ieri, nell'affollato comizio tenuto a Forte Amelia, ove hanno portato il saluto alle lavoratrici della Saraceni, le commissioni interne della Cisa Viscosa e della Meloni, il dr. Brandani ha denunciato alla cittadinanza ed alle autorità l'accaduto e ha dichiarato che la C.d.L. interverrà anche per vie giudiziarie.

Alcuni parlamentari si stanno interessando del caso in questione, per porre termine alla vergogna di un trattamento schiavistico in uso in tale azienda.

I lavoratori dei Mercati oggi dall'Ass. Ferraguti

Come già avemmo a dire nel nostro numero di giovedì scorso, i lavoratori dei Mercati Generali sono entrati in agitazione a causa del continuo procrastinare da parte delle autorità della soluzione dei loro problemi assistenziali e previdenziali.

Il Consiglio comunale discusse della crisi in una seduta del febbraio scorso, ma da allora nulla è stato fatto. Aderentemente al mandato dei lavoratori, una delegazione di essi si recherà pertanto stamane in Campidoglio a prendere contatto con l'assessore Ferraguti.

Ci auguriamo che il personale dei Mercati Generali abbia ad essere soddisfatto nei suoi diritti senza che esso debba ricorrere a forme di lotta sindacale più energiche.

Non sarebbe opportuno, a tal uopo, che Ferraguti stabilisse che al soddisfacimento di tali diritti debbano provvedere i concessionari?

Per quanto riguarda il riordinamento dei Mercati Generali si è riunita in questi giorni l'apposita Commissione Consiliare che ha già deciso di istituire un nuovo grande mercato di transito, abolendo completamente quello attualmente sistemato ad Ostiense. Sembra che il nuovo mercato sorgerà al Prenestino.

Subito dopo la scelta del luogo verranno iniziati i lavori per poter trasferire il più presto possibile nel nuovo impianto i mercati del pesce e del pollame. In tal modo, fino all'ultimazione del nuovo mercato, tutto il recinto di Ostiense sarà adibito al mercato dell'ortofrutta.

DIFFIDA - Si avverte la cittadinanza che il progetto presentato dalla Società lottizzazione borgate agricole per la lottizzazione di terreni in località Risaro non ha riportato la necessaria approvazione dell'amministrazione comunale.

L'altra guancia proprio no...

I quattro giornali dell'apocalisse (Tempo, Popolo, Quotidiano e Momento) hanno ieri dato grande rilievo alla notizia, secondo la quale i capitolini, ovvero gli impiegati comunali avrebbero aderito niente di meno alla confederazione liberina del crumiraggio.

La storica decisione sarebbe stata presa all'unanimità nel corso di una assemblea, tenuta nella sala della Promoteca.

Bene. Sapete come sono andate le cose? Senza far sapere niente al personale, i due o trecento aderenti al Sindacato liberino dei comunali si sono riuniti nella suddetta sala, che li conteneva appena ed hanno deciso, a più di un anno dalla costituzione della LCGIL, la loro adesione ad essa. Bello sforzo: loro se la cantano, loro se la fischiano e ci hanno messo un anno per far questo po' po' di questo!

Ma forse hanno dovuto farlo adesso per parare il colpo della ignobile azione della Giunta, che proprio la altra sera ha ancora una volta ribadito la sua volontà di recuperare le famose 12.000 lire, concesse lo scorso anno ai suoi dipendenti.

Oltre tutto i quattro giornali peccano anche di ingenuità. Ve li immaginate voi i 14.000 dipendenti del Comune aderire al Sindacato-padrone proprio lo stesso giorno che questo li buggera in quel modo?

Sono cristiani — si dirà — e quindi porgono anche l'altra guancia. Sì, si va bene essere cristiani ma in questo caso i comunali porgerebbero alla Giunta ben altro che l'altra guancia. Ben altro. E se i quattro giornali hanno potuto crederlo, noi non abbiamo mai creduto che i comunali potessero giungere a tanto.

Ed infatti non sono giunti.

LAVORATORI D'ALBERGO E MENSA!
OGGI E' L'ULTIMO GIORNO UTILE PER VOTARE! VOTATE TUTTI PER LA LISTA NUMERO UNO DELLA CORRENTE DI UNITA' SINDACALE!

MA I COSTRUTTORI NON HANNO SOLDI PER MISERI AUMENTI...

Per ogni muratore in sciopero perdono 5000 lire giornaliere!

Le gravi rivelazioni del comp. Palmucci sui motivi politici dell'intransigenza padronale - Sospesi alcuni treni per Ostia

I lavoratori edili entrano oggi nel loro decimo giorno di sciopero.

Ieri mattina, al termine del comizio tenuto al Colosseo, abbiamo voluto intervistare il compagno Roberto Palmucci, della segreteria del sindacato edili, per chiedergli notizie sull'andamento dello sciopero.

— *Benissimo.* — ci risponde con aria sincera e soddisfatta Palmucci — *i costruttori non si aspettavano di certo una dimostrazione così energica e compatta da parte dei lavoratori. Oltre il 90 per cento di essi, con de isione e disciplina veramente ammirevoli si sta battendo per strappare quella vittoria, che non potrà mancare. Del resto, il fatto stesso che 115 tra piccole e medie imprese abbiano accettato le nostre richieste e stipulato accordi di cantiere con le rispettive Commissioni Interne e Sindacato, è già un indice abbastanza completo dello sviluppo favorevole della lotta da noi ingaggiata. Lotta, come ben sai, di importanza eccezionale. Non solo per il fatto che essa in essa direttamente una delle categorie più numerose di lavoratori — siamo oltre cinquecentomila in tutta Italia — ma anche perchè dal vittorioso esito di essa trarranno un immediato sollievo economico, anche se modesto, centinaia di migliaia di famiglie, che da troppo tempo ormai si dibattono tra le angustie del bisogno. D'altro canto, l'adeguamento salariale da noi richiesto non inciderebbe che in misura ridottissima sui cospicui e, in alcuni casi, scandalosi profitti dei costruttori.*

— Tu dici che le richieste dei lavoratori sono minime e che un loro accoglimento non inciderebbe affatto sugli attuali costi delle costruzioni. Ma allora perchè l'ANCE si ostina tanto a respingerle?

— *L'ANCE* — prosegue il compagno Palmucci — *è manovrata dai grossi costruttori edili, i quali a loro volta sono strettamente legati agli interessi politici ed economici della Confindustria. Questo spiega perchè più ancora che della tutela degli interessi dei suoi associati — in maggioranza piccoli e medi costruttori — l'ANCE si preoccupi invece di non contrastare le direttive della Confindustria. Direttive che mirano a trasferire sul terreno politico le lotte del lavoro, così come è stato chiaramente dimostrato nel corso delle recenti grandi agitazioni dei braccianti e dei chimici. Questo spiega anche la ragione per cui, di fronte alla richiesta di un modesto aumento delle paghe di 150 lire giornaliere, l'ANCE abbia preferito provocare un grande sciopero che già è costato ai costruttori somme tali con le quali si poteva benissimo corrispondere gli aumenti chiesti dai lavoratori, per un periodo di almeno due anni. Basterebbe infatti fare un po' di conti per vedere come per ciascun muratore che sciopera, il datore di lavoro perda in media dalle quattro alle cinque mila lire di profitto al giorno. Questo, senza calcolare il danno ingente che ne deriva alla produzione per la somma delle ore-lavoro, e i miliardi che esse rappresentano, irrimediabilmente perduti.*

Confindustria e ANCE — continua Palmucci — *sanno benissimo queste cose. Ma per loro il problema è un altro. Essi vogliono impedire che i lavoratori facciano ancora dei passi avanti. Vogliono costringerli a lottare duramente per le più eque e modeste richieste. Gettare le grandi categorie lavoratrici sul terreno economico per sfiduciarlo, allontanarle dalle organizzazioni sindacali, rendere il proletariato italiano uno strumento docile e supino alla volontà e ai disegni economici e politici del grande capitale finanziario e dei gruppi monopolistici. Ecco cosa vuole la Confindustria. Ma come i braccianti e i chimici — conclude Palmucci — anche noi sapremo lottare conseguentemente per impedire che questi disegni reazionari possano realizzarsi e conquisteremo la nostra vittoria. Per noi, per le nostre famiglie per tutti i lavoratori italiani.*

A. Ri.

Il compagno Palmucci

Parziale sospensione dei treni per Ostia

Ed ecco ora in breve le notizie di ieri al comizio al Colosseo ha parlato il compagno Massimi, il quale, in un forte e applaudito discorso, ha polemizzato col metodo seguito dalla Confindustria nel condurre le trattative con la CGIL per le rivendicazioni generali dei lavoratori. Per tutta la giornata delegazioni di ferrovieri, tranvieri, vetrai, spazzini e artigiani si sono recate in Prefettura e all'Ance per sollecitare una pronta soluzione dello sciopero.

Oggi, intanto, il personale della Stefer-Roma-Ostia si asterrà dal far viaggiare alcuni treni, in segno di prima protesta per il mantenimento dell'arresto del compagno Capuani. Lo sciopero ad intermittenza dei bagnini e delle aziende di Ostia proseguirà anche oggi.

Stasera alle 19, infine, si terranno comizi in P. B. Cairoli, Arco S. Bibiana, P. Prenestino, P. Milvio, P. Dante e Tiburtino III.

LAUREA - Il compagno Ettore Pessi, segretario della Sezione del POI Campitelli, si è brillantemente laureato in legge. Rallegramenti vivissimi.

SPAVENTOSA TRAGEDIA TRA I "CAVERNICOLI" DI VIALE TIZIANO

Uccide con sei revolverate l'amante sotto gli occhi della figlia di due anni

L'assassino è un reduce dalla prigionia, roso da un'insana passione - Il torbido retroscena del pietoso dramma

In Viale Tiziano, ai margini del quartiere più elegante della città, a poche centinaia di metri dal Ministero della Marina, a un tiro di fucile da una sontuosa chiesa, tuttora in corso di costruzione, che, in onore dell'attuale Pontefice, sarà dedicata a Sant'Eugenio, si aprono alcune caverne scavate nella roccia, dove abitano in condizioni indescrivibili numerose famiglie di diseredati. E' una delle vergogne di questa nostra Roma «culla di civiltà».

Qui, in una di queste buie e fredde grotte, è scoppiata ieri mattina una pietosissima tragedia. Erano le 8,30 circa e dal Commissariato di P.S. Flaminio, che è situato proprio di fronte alle grotte, stavano uscendo il dottor Caprio e un agente, per recarsi nel cantiere dell'ing. Monaco, dove si era verificata una mortale sciagura. I due poliziotti avevano percorso pochi passi, quando improvvisamente udivano il sinistro rimbombo di un colpo di rivoltella, subito seguito da cinque altre esplosioni. Le revolverate provenivano dalla grotta segnata col numero civico 11 (sembra davvero una irrisione, ma quei primitivi tuguri sono registrati come case!) Ecco sulla soglia comparire un uomo, che scende barcollando sulla strada. Si odono voci confuse. La voce di una donna, una voce piena di orrore, urla: «Assassino, assassino!».

Il funzionario e l'agente accorrono. L'uomo si lascia afferrare, perquisire, disarmare di una pistola spagnola, cal. 7,65, ormai scarica, che ha nella tasca posteriore dei pantaloni. Poi il dott. Caprio sale di corsa la ripida, rozza scaletta scavata nella roccia, giunge sul luogo del delitto. Una piccola donna bruna, riversa in terra, rantola negli spasimi dell'agonia. Il suo volto è sfigurato dai proiettili, il sangue a fiotti zampilla, subito assorbito dal terreno sabbioso. Una bambina di due anni, la figlia della vittima e dell'assassino, piange disperatamente, chiamando la sua mamma che non può più risponderle.

Intanto, dal Commissariato accorrevano altri agenti, la donna veniva raccolta, deposta a bordo di un jeep e trasportata a S. Giacomo. Pochi secondi dopo il suo ingresso in ospedale, la sventurata cessava di vivere. Dall'interrogatorio dell'omicida era possibile ricostruire in tutti i suoi particolari la terribile tragedia. Lo uccisore è un reduce dalla prigionia (ha fatto 9 anni di servizio militare), si chiama Carmine Manzella, di 36 anni; attualmente abitava in via Monte del Gallo 11, presso la madre Anna Stradella. E' sposato con tale Emanuela Sterlicchio, dalla quale è diviso consensualmente. Un figlio di 11 anni, nato dall'infelice unione, vive da tempo in un istituto religioso, in via Ripetta 231. Il Manzella lavorava fino a ieri come guardiano presso la ditta edile «Angelia», in via Dezza (Monteverde Vecchio).

Il troglodita assassino subito dopo il suo arresto

Ecco come egli stesso ha narrato alla Polizia la storia della sua morbosa passione per la donna che ha ucciso: «Conobbi Ofelia Giudici nel novembre del '45 in un cinema. Era una donna piacente, aveva allora 26 anni, e viveva separata dal marito Pietro Tacca, con il quale aveva avuto due figli. Mi innamorai di lei e divenimmo amanti. Cominciammo a vivere insieme, prima da mia madre, in via Monte del Gallo, poi nella grotta, che io stesso scavai con le mie mani e adattai alla meglio ad abitazione. Nel '47 ci nacque una figlia, Paola.

Tutto sembrava procedere per il meglio, finchè un giorno feci venire ad abitare con me un amico, Luigi Costantini, anch'egli sposato e diviso dalla moglie. Spesso veniva a mangiare con noi un fratello di Luigi, Nilo, che era disoccupato. Un brutto giorno, avendo terminato il lavoro prima del solito, tornai a casa in un momento in cui non ero atteso. Trovai Nilo sdraiato sul letto ed Ofelia seduta vicino a lui, su una sedia. Stavano conversando, ma c'era nel loro atteggiamento qualcosa di intimo, di affettuoso, che mi irritò. Pronunciai delle parole amare, lei mi rispose per le rime, allora la schiaffeggiai. Questo accadeva ai primi di aprile.

Il 27 dello stesso mese, si ripetè una scenata uguale. Ormai ero in preda ad un dubbio che mi ossessionava. Ofelia, esasperata, mi scacciò dalla grotta. Io tornai da mia madre. Un giorno alla settimana, però, tornavo da lei, per abbracciare la bambina. Coglievo l'occasione per tentare di riappacificarmi, ma non ci fu mai niente da fare. Diventai furioso di gelosia. Lei mi respingeva con una ostinazione odiosa. Stamane ho pensato di risolvere la faccenda. O ritornavamo insieme, mi son detto, o la ammazzo. Mi ha detto che non c'era più niente da fare. L'ho ammazzata. Voi mi avete arrestato, ma tanto mi sarei venuto a costituire da me».

Durante la deposizione dell'omicida si è avuto un episodio commovente. La figlioletta, portata da un agente al Commissariato, piangeva e gridava ricordando ancora l'orribile scena di cui era stata spettatrice. A un certo punto, non sapendo come acquietarla, il dott. Caprio l'ha fatta consegnare al padre. L'omicida ha preso in braccio la bimba, ha cominciato a consolarla, ma, vinto dalla commozione, si è messo a piangere a sua volta, mentre gli stessi agenti di scorta non potevano trattenere le lacrime.

Nel pomeriggio è stata eseguita, dal prof. Grasso Biondi, l'autopsia della vittima, dalla quale è risultato che i colpi sono stati sparati a brevissima distanza e che la donna era incinta al quinto mese di gravidanza. Ieri sera, esaurite le ultime formalità di rito, l'omicida è stato tradotto a Regina Coeli. La piccola Paola, sul cui capo innocente si è abbattuta tanta immeritata sciagura, è stata affidata alle suore della Divina Provvidenza, in via Aurelia n. 148.

La Mostra del cartellone alla Festa de Noantri

Ieri, alla «Festa de Noantri» c'è stato il cordiale incontro tra la popolazione romana e i rappresentanti di altre regioni italiane. L'incontro è avvenuto attraverso le esibizioni di compassi caratteristici sardi, calabresi, siciliani, pugliesi, campani e laziali, che hanno riscosso affettuosissimi applausi.

Si è svolta poi l'annunciata premiazione del più vecchio tranviere e della più vecchia «sigarara». Sono risultati vincitori Giuseppe Calvanelli, con 21 anno di servizio e Adalgisa D'Onofri, con 41 anno di ininterrotto lavoro presso la Manifattura Tabacchi.

Il programma di oggi è il seguente: ore 18, solenne processione; ore 20, concerto in Piazza Mastai; ore 21, elezioni di Nonna Trasterere al Giardino de Noantri; ore 22, ballo in via del Riari; ore 22,30, al Teatro del Popolo in piazzale di Ponte Sisto, rappresentazione con il noto attore romanesco Romolo Balzani.

Durante tutta la giornata di oggi, nella piazzetta di S. Rufina, davanti alla trattoria «der Cicoria», trasformata per l'occasione in trattoria di «Noi Donne», sosterrà la mostra ambulante del cartellone pro-Colonie Estive. Tutti saranno chiamati ad esprimere il loro parere sulle opere esposte.

Un turista americano derubato dei pantaloni

L'offensiva dei ladri contro i turisti stranieri continua. La scorsa notte, lo americano George Lewis William, mentre dormiva con la finestra aperta in una stanza dell'Albergo Vittoria, è stato derubato dei pantaloni e di un orologio d'oro.

Lo sciopero all'Amm. Provinciale temporaneamente sospeso

La Commissione Paritetica Sindacale alle ore 12 di ieri ha deciso di sospendere temporaneamente lo sciopero dei dipendenti dell'Amministrazione Provinciale di Roma.

La decisione è stata presa nell'Assemblea dopo che, l'on. Presidente ha comunicato la decisione della Deputazione di proseguire la corresponsione dell'indennità speciale per il mese di luglio.

Resta ferma però l'agitazione fino a quando l'Autorità competente non avrà accolto definitivamente i desiderata del personale.

DALL'UFFICIO POSTALE DI TERMINI

Un impiegato prende il volo appropriandosi di tre milioni

Si tratta del commesso Vincenzo Lucchini

Solo ora veniamo a conoscenza di un grave fatto verificatosi nella Sezione pacchi valori a domicilio dell'Ufficio postale della Stazione Termini. L'episodio risale a circa 40 giorni fa, allorchè il commesso Vincenzo Lucchini, terminato il servizio nel turno di notte, pagati alcuni debiti contratti con compagni di lavoro, lasciò l'ufficio senza più dare notizie di sè. Il giorno stesso si recò dal fratello e, dopo avergli chiesto una valigetta, lo salutò dichiarando che si sarebbe recato a Bari. Invece non si recò affatto in quella città, ove risiede la moglie con quattro figli, nè si sa ancora dove si sia recato.

Dopo aver inutilmente domandato notizie all'Ufficio, i parenti del Lucchini si decisero a denunziare la scomparsa alla Polizia. Trascorse così circa un mese. Poi un improvviso raggio di luce squarciò il velo del mistero. Il Banco di S. Spirito denunziò all'Ufficio Postale il mancato arrivo di un pacco valori proveniente da Colleferro, contenente biglietti da 10 mila lire e del peso di 350 grammi. Sembra che il plico contenesse oltre tre milioni.

Da un'inchiesta, condotta dall'Ispettore Ottorino Zoccolella, ispettore dell'Ufficio postale di Termini, è risultato che il Lucchini si era impadronito del danaro, facendo scomparire una distinta per nascondere il furto.

Sembra che l'impiegato abbia compiuto l'atto insano per rimediare ad una situazione ormai insostenibile che egli stesso si era creata, giuocando alle corse e contraendo forti debiti. Si ritiene che il Lucchini sia fuggito all'estero.

Osservatorio

Ieri sera l'Osservatore Romano ha risposto alla nostra nota di cronaca di ieri mattina. E, come è naturale per un giornale che vive per certi ambienti, ci fa dire cose che non abbiamo mai dette e fa cadere delle cose che, invece, abbiamo scritto in chiare lettere. Altrettanto naturalmente, ha ribadito sugli scopi santi e puri che si prefigge l'anno santo.

Sarà bene, allora, che diciamo una volta per sempre all'Osservatore che nessuno, più di noi, è convinto della santità degli scopi del giubileo e che abbiamo solo paura — paura fondata, purtroppo — che qualche autorevole prelato o ordine religioso possa rovinarli, confondendo il sacro con il profano.

E tanto per dimostrare ancora una volta che noi non vogliamo affatto «aggredire Religione, Chiesa e Santa Sede», ma semplicemente far notare certe stonature, ecco che cosa ha pubblicato il Messaggero fra gli annunci economici del 12 giugno, IV pag., V col., sotto la voce «Rappresentanze e piazzisti»:

[illegible] Cercasi Cassella 723 Z Stp Tribuna. ORDINE religioso cerca importante concessionario Italia vendita articolo sacro, brevettato Obsella 993 Z Stp Tribuna. PRODUTTORE intralletto cati [illegible] ci privati corbeni da cosmetici commercialia [illegible] 640 Z Stp [illegible] fratiare ottimo [illegible] nostri. Scrivere Cassella 723 Z Stp Tribuna. ORDINE religioso cerca importante concessionario Italia vendita articolo sacro, brevettato Obsella 993 Z Stp Tribuna. PRODUTTORE intralletto cati [illegible] ci privati corbeni da cosmetici commercialia [illegible] 640 Z Stp

Il Comitato esecutivo federale si riunisce martedì

Martedì alle 19 il Comitato esecutivo della Federazione del P.C.I. si riunisce in sede per discutere l'o.d.g.: Situazione sindacale e preparazione ai congressi della C.d.L. e della Federterra; Situazione Finanziaria della Federazione e quote; varie.

Venerdì alla stessa ora si riunirà il Comitato direttivo.

RIUNIONI SINDACALI

Chimici: comm. int. lunedì 25 ore 18 C.d.L.

N. U. Comunale lunedì 25 ore 18 C.d.L.

Il Congr. Prov. dei Metallurgici avrà inizio oggi alle 16 e proseguirà domani alla C.d.L.

Il Congr. dei lavoratori del commercio avrà luogo oggi alle 10 alla C.d.L.

Le votazioni per l'elezione dei delegati al Congresso Provinciale dei lavoratori alberghi e mensa hanno avuto luogo nella giornata di ieri e proseguiranno oggi dalle 8,30 alle 24 nella sede del Sindacato, via dei Mille 23.

OGGI «Grande Prima» all'
Adriano
MARCELLE CHANTAL
AIMÈ CLARIOND
ALEXANDRE RIGNAULT
FANTOMAS contre FANTOMAS
REGIA ROBERT VERNAY
Prod. LATINO CONSORTIUM CINEMA

DA QUINDICI GIORNI

I sinistrati di via Arpino sono ancora sul lastrico

Anche questa quarta segnalazione è un'"aggressione" secondo l'Osservatore Romano?

E' grave che il nostro giornale debba continuare a richiamare l'attenzione delle autorità sulla sorte di 11 disgraziate famiglie, che una frana ha gettato improvvisamente sul lastrico. Ma tant'è. Queste cose accadono a Roma, patria del diritto e dei «cavernicoli».

Ritorniamo al fatto. L'8 luglio scorso, in via Arpino si aprì improvvisamente una voragine, che minacciò di far crollare un gruppo di casette. Undici famiglie, per complessive 34 persone, dovettero sgombrare e finirono in mezzo alla strada. Da quel giorno, le 34 persone vivono, cucinano, al lavano, dormono e fanno all'amore all'aperto. Tutti: uomini, donne e bambini.

Hanno bussato a tutte le porte. Hanno mandato commissioni in Prefettura, al Comune. Hanno parlato con il segretario del Sindaco. Il Prefetto ha telefonato al Questore, il Questore al Prefetto, il Prefetto al Comune, il Comune al Questore e al Prefetto. Si è pensato di mandarli nelle baracche in demolizione a Pietralata. Immaginate: baracche in demolizione! Hanno preferito restare all'aperto. Qualcuno ha promesso di dare ai disgraziati senza tetto delle tende militari. Ma le tende non si sono ancora viste. E le autorità competenti, e gli organi assistenziali? Evidentemente sono troppo occupati a preparare migliaia di letti per i pellegrini dell'Anno Santo.

L'«Osservatore Romano» ci perdoni l'«aggressione», ma ci piacerebbe conoscere il suo pensiero in proposito.

Un vecchio ferito da un pezzo di cornicione

Il vecchio Augusto Ranaldi, di 71 anni, commesso, abitante in via dei Cappellari 81, mentre verso le 18,30 percorreva Corso Vittorio, giunto davanti al numero civico 229, è stato improvvisamente investito da alcuni pezzi di calcinaccio staccatisi da un cornicione. Fortunatamente il Rana'di è stato colpito di striscio a un braccio e alla schiena, riportando lesioni che a S. Spirito sono state giudicate guaribili in 6 giorni.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Autoferrotranvieri: comm. di lav. ristretta e comp. del comit. sind. alle 18 in Fed.

Statali: comp. dei comit. di cellula delle G. I. e del CDS alle 17,30 in Fed.

Ospedalieri: comp. candidati alle elezioni del CDS e comp. della comm. di lav. alle 18 in Federazione.

F.I.L.C.E.A.: comp. delegati al congr. prov. alle 19,30 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

Il Comitato Romano Costitutivo della F.G.C. è convocato alle ore 16 di oggi in Federazione. O.d.g.: Organizzazione ed educazione della gioventù comunista.

Tutte le sezioni che non hanno ancora ritirato il n. 18 di «Pattuglia» passino oggi in Fed.

Si impicca un pensionato affetto da mania suicida

Altri due morti a causa di gravi sciagure

Verso le 8 di ieri, il pensionato Luigi Sbaffi, di 66 anni, abitante in via di S. Maura 69, si è ucciso impiccandosi ad una cordicella fissata alla finestra della camera da letto. Il cadavere dello Sbaffi è stato rinvenuto verso le 8,30 dalla moglie che rincasava dopo circa mezzora di assenza. Il disgraziato, che recentemente aveva trascorso un periodo di cure in una clinica neuro-psichiatrica, era da tempo affetto da mania suicida.

Altre due persone hanno ieri trovato la morte in due gravi sciagure. Alle 10,40, il facchino Tullio Pacinucci, di 21 anno, abitante in via dell'Acqua Marcia, è rimasto schiacciato tra la sponda posteriore di un camion e un muro, in piazza Tiburtino III.

Il manovale Mario Leati, di 36 anni, abitante in via S. Giovanni da Castel Bolognese 40, mentre lavorava nel cantiere dell'ing. Monaco è stato accidentalmente urtato da un filo elettrico ad alta tensione. Il poveretto è deceduto durante il trasporto al Policlinico.

Infine l'operaio Giacomo Micheli, abitante in via Donna Olimpia 45, è rimasto gravemente ferito, verso le ore 18, dall'improvviso scoppio di una mina che stava smontando all'aeroporto di Ciampino. Il disgraziato è stato ricoverato in osservazione a S. Giovanni.

LAVORATORI ELETTRICI!
per le elezioni dei delegati al Congresso camerale e della Confederazione Generale Italiana del Lavoro votate e fate votare la lista N. 1 di Unità Sindacale.
Le votazioni avranno luogo: per l'ACEA, lunedì 25, martedì 26 e giovedì 28 luglio; per la S.R.E., mercoledì 27 e giovedì 28 luglio.

CONVOCAZIONE U. D. I.

I seguenti circoli dell'U.D.I. mandino oggi una loro rappresentante a ritirare urgentemente materiale stampa: Campitelli, Coloma, Borgo, Prat., Ponte Parione, Mazzi, Esquilino e Marsa.

Convocazione A.N.P.I.

I partigiani e i patrioti del Testaccio in assemblea generale, presso la Sede della Sottosezione A.N.P.I. in piazza S. Maria Liberatrice, oggi alle 19,30.

Imminente al
FIAMMA
SIRENA
LADISLAW BOHAC
MARIE VÀSEVÀ
REGIA DI KAREL STEKLY
GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI VENEZIA

MATRIMONIO ANDATO IN FUMO

Avendo con facilità la sposa constatato che mancando all'accordo lo sposo non aveva ordinato il vestito da SUPERABITO! Servitevi anche voi da SUPERABITO via Po 39-f angolo via Simeto. Confezioni pronte e su misura. Stoffe di ZEGNA, MARZOTTO, PRINCIPE, ecc. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleur.

Buoni Fides. Vendita anche a rate.

ISTITUTO «G. VERGA»
Via Varese n. 4 - Tel. 490.500
Corsi di preparazione agli esami autunnali per tutte le materie di Scuole Medie inferiori e superiori. I reduci e le categorie assistibili sono ammessi alla frequenza gratuitamente. Lezioni individuali.

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARTI: chiuso — CARACALLA: ore 21: «Cavalleria rusticana» e due balletti — COLLE OPPIO: riv. Eva. Billi, Posella: «Cenerentola» — ELISEO: chiuso — QUATTRO FONTANE: chiuso — QUIRINO: chiuso — VALLE: chiuso.

VARIETA'

ALHAMBRA: Viviana allegramente e riv. — ALFIERI: chiuso — BERNINI: Il vagabondo dell'isola e riv. «Buon appetito» — BONBONELLI: chiuso — LA FENICE: Il figlio di Robin Hood e riv. — MANZONI: Il corriere del re e Gianni Beghi — PRINCIPE: Peccatrici senza peccato e riv. — VOLTURNO: Olimpiadi di Londra 1948 e riv.

CINEMA

Acquario: Amanti è la mia dannazione — Adriatico: La capella viva — Adriano: La capella viva — Ariston: Vendetta nel sole — Alba: Una donna dimentica — Alfieri: La vita è nostra — Ambasciatori: Peccatrici folli — Appio: chiuso — Arcobaleno: chiuso — Aurora: La carovana dei ribelli — Aurora dei Fiori: Nelsapopping in Grecia — Aurora Eurdra: La voce magica — Aurora Fiume: Passaggio a Nord Ovest — Aurora Montesacro: Proferisco la vacca — Aurora Prati: La vita è bella, comp. riv. — Aurora Primavera: Eroi nell'ombra — Aurora Quadraro: Proferisco la vacca — Aurora Salario: Le bianche scogliere di Dover — Aurora S. Ippolito: Corrispondente X — Aurora Turania: I conquistatori — Aurora Teatro Nuovo: Frankenstein contro l'uomo lupo — Aurora: Disoccupata — Astoria: Io ti aspetterò — Astra: Io ti aspetterò — Atlante: Anna Karenina — Attualità: chiuso — Augustus: Donne d'America — Ausonia: L'omaggio, comp. riv. — Barberini: Il demone della carne — Bologna: Obbiettivo Burma — Brancaccio: La legione dei condannati — Capitol: Passaggio a Nord Ovest — Capranica: Gentiluomo un non troppo — Capranichetta: chiuso — Centocelle: I pompieri di Viggù, comp. riv. — Centrale: chiuso — Champin Vittoria: L'isola delle sirene — Cine-Star: Frankenstein contro l'uomo lupo — Clodio: In montagna sarà tua — Cola di Rienzo: Santa colonna — Colosseo: La superba creola — Colosseo: La valle del destino — Corso: La voce magica — Cristallo: La cantelena bianca — Del Vascello: La città nuda — Delle Maschere: Al di sopra di ogni sospetto — Delle Provincie: Corrispondente X — Delle Vittorie: Donnine d'America — Diana: Il gran peccato — Doria: I pascoli dell'odio — Eden: Grida eroica — Esquilino: Se ci sei batti due colpi - Il cantore di Brooklyn — Europa: Gentiluomo un non troppo — Excelsior: La capella ribelle — Farnese: La disperata notte — Fiamma: L'arte della città — Flaminio: Il processo — Falgore: Vento selvaggio — Fontana: chiuso — Fontana di Trevi: Passaggio contesa — Galleria: La legione dei condannati — Giulio Cesare: Frankenstein contro l'uomo lupo — Goldoni: Il gran premio — Imperiale: Gentiluomo un non troppo — Iadran: Kismet — Iris: Furia nel deserto — Italia: Torna a casa Lassi — Massimo: Carovana dei ribelli — Marzini: Emigrantes — Metropolitan: Vagabondi al chiar di luna — Moderno: La voce magica — Modernissimo: sala A: Enamorada; sala B: Soldato di ventura — Odeon: Il silenzio è d'oro — Odescalchi: chiuso — Olympia: Enamorada — Orion: Il figlio di Robin Hood — Ottaviano: Duello a S. Antonio — Palazzo: Torna a casa Lassi — Palestrina: La notte ha mille occhi — Parioli: Luna senza miele — Pinetario: La capella viva — Plana: Il cervello di Frankenstein con Gianni e Pinotto — Politeama Margherita: chiuso — Quirinale: Cobra — Quirinetta: «Storia in a tea cup» (17,15, 19,15, 21,45) — Reale: Lo sparviero d. Londra, comp. riv. — Rex: Peccatrici folli — Rialto: Kismet — Rivoli: Via col vento — Roma: Champ - Il chiromante — Rubino: In montagna sarà tua — Salario: In nome della legge — Sala Umberto: Il grido del lupo — Savoia: La legione dei condannati — Smeraldo: In montagna sarà tua — Splendore: Cobra — Stadium: La disperata notte — Superciroma: Il cervello di Frankenstein con Gianni e Pinotto — Tiziano: Antonio di Padova — Trieste: Rotaia — Ventaglio: Anna Karenina — Verbano: Il ostacolo d'oro — Vittoria: Il grido del lupo.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Cristallo, Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Eden, Smeraldo, Salone Margherita.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11,50: Orch. Ferrari — 12,25: Mus. legg. — 13,26: Incontri musicali — 14: Orch. melodica — 14,30: Venti minuti di nostalgia — 16,30: Tony Lenzi al pianof. — 16,45: Canta F. Sinatra — 17,55: Ordine d'arrivo Giro di Francia — 21,03: Orch. Cetra — 22: «Il mio cliente Curley», radiocommedia.

RETE AZZURRA — Ore 13,26: Orch. Fragna — 14,10: Giro Francia — 14,30: Mus. legg. — 14,50: Rassa orch. — 17,45: «Le sorprese del divorzio», tre atti — 21,15: «